

SENTIRE DENTRO IL SILENZIO CHE C'È FUORI



“Sentire dentro il silenzio che c’è fuori”

di Claudio Malice

Le silenti orecchie in marmo di Carrara, liberamente antropomorfe, si affrontano su un corpo muto come il metallo su cui campeggia in bella evidenza una icastica frase che si propone con l'autorevolezza di una sentenza biblica o, meglio ancora, di un aforisma nietzchiano. Ma a ben guardare sembra che questi padiglioni auricolari sui generis più che replicare verosimili anatomie umane vogliano evocare intenzionalmente - in una virtuosistica metamorfosi quasi barocca che bilancia la rigorosa essenzialità minimalista dell'intera installazione - l'incomunicabilità e la permanente tensione dialettica tra maschile e femminile, costantemente oscillante tra reciproca opposizione e potenziale complementarietà.

Pablo Neruda, in uno dei suoi “Cento sonetti d'amore”, affermava ossimoricamente che “palabra es un ala del silencio” (ovvero “la parola è un'ala del silenzio”), riecheggiando - forse inconsapevolmente - una celebre frase del grande compositore tedesco Johann Sebastian Bach, alla quale in apparenza Aniello Scotto sembra aver guardato più direttamente nella realizzazione della sua installazione: “La musica aiuta a non sentire dentro il silenzio che c’è fuori”.

Ma il titolo dell'opera di Scotto - omettendo intenzionalmente una parte della frase originaria del compositore tedesco - ne ribalta totalmente il senso, facendole assumere un valore semantico molto più profondo e del tutto antitetico rispetto a quello scelto da Bach. Per quest'ultimo, infatti, - e forse non poteva essere diversamente per un musicista - il silenzio è essenzialmente assenza di suoni e, quindi, assenza musica.

L'installazione di Aniello, invece, sembra evocare - e quasi esortare - una dimensione in cui il silenzio è luogo di intima riflessione; un silenzio in cui l'uomo - secondo la celebre frase di Sant'Agostino d'Ippona - ritrova la verità: “Noli foras ire, in te ipsum redi, in interiore homine habitat veritas”: “Non andare fuori, ritorna in te stesso: la verità risiede dentro l'uomo”.